



ATO 3 – Lazio Centrale Rieti
Provincia di Rieti

**Gestore Salvaguardato Comune di Pozzaglia
Sabina**

**RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO - AGGIORNAMENTO
DELLA PREDISPOSIZIONE TARIFFARIA**

Allegato 3

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO - AGGIORNAMENTO DELLA PREDISPOSIZIONE TARIFFARIA

Indice

1	Informazioni sulla gestione	3
1.1	Perimetro della gestione e servizi forniti.....	3
1.1.1	Informazioni sulle gestioni interessate da processi di aggregazione [eventuale]	4
1.1.2	Informazioni sulle gestioni non conformi alla normativa pro tempore vigente	4
1.2	Precisazioni su servizi SII e altre attività idriche	4
1.3	Altre informazioni rilevanti.....	5
2	Dati relativi alla gestione nell'ambito territoriale ottimale.....	5
2.1	Dati patrimoniali	5
2.1.1	Fonti di finanziamento	6
2.1.2	Altri dati economico-finanziari.....	6
2.2	Dati di conto economico	6
2.2.1	Dati di conto economico	6
2.2.2	Focus sugli scambi all'ingrosso	6
2.3	Dati relativi alle immobilizzazioni.....	7
2.3.1	Investimenti e dismissioni	7
2.3.2	Infrastrutture di terzi	7
2.3.3	Attestazione, o adeguata motivazione in caso di scostamento, della corrispondenza tra gli investimenti programmati e gli investimenti effettivamente realizzati con riferimento agli anni 2016 e 2017	7
2.4	Corrispettivi applicati all'utenza finale	8
2.4.1	Struttura dei corrispettivi applicata nel 2015, 2016 e 2017	8
2.4.2	Struttura dei corrispettivi conforme al TICSII.....	10
3	Predisposizione tariffaria	10
3.1	Posizionamento nella matrice di schemi regolatori.....	10
3.1.1	Selezione dello schema regolatorio	10
3.1.2	Valorizzazione delle componenti del VRG	12
3.2	Moltiplicatore tariffario.....	16
3.2.1	Calcolo del moltiplicatore.....	16
3.2.2	Moltiplicatore tariffario approvato dal soggetto competente	17
3.2.4	Confronto con i moltiplicatori precedentemente applicati	19
4	Piano economico-finanziario del Piano d'Ambito (PEF)	19
4.1	Piano tariffario.....	19
4.2	Schema di conto economico.....	20
4.3	Rendiconto finanziario	22
5	Eventuali istanze specifiche.....	25
6	Note e commenti sulla compilazione del file RDT2018.....	26

1 Informazioni sulla gestione

1.1 Perimetro della gestione e servizi forniti

Con riferimento alla gestione per la quale si sottopone all’Autorità la proposta di aggiornamento della predisposizione tariffaria oggetto della presente relazione, si richiede di:

- a) attestare - al fine di verificare la permanenza di una delle condizioni richieste per l’aggiornamento tariffario - la presenza di un titolo giuridico ad esercire il servizio conforme alla normativa pro tempore vigente, ai sensi di quanto previsto dall’art. 172 del D.Lgs.*

152/2006 come modificato dall’art. 7 del D.L. n. 133/2014 (c.d. Decreto “Sblocca Italia”);

Il presente documento si riferisce alla gestione del servizio idrico integrato per il territorio governato dall’Ente di governo ATO3-Lazio centrale Rieti e gestito in regime di salvaguardia dal Comune di Pozzaglia Sabina.

Il gestore salvaguardato Comune di Pozzaglia Sabina è salvaguardato con Decisione della Conferenza dei Sindaci n. 10/2012.

La salvaguardia è il titolo giuridico ad esercire il servizio conforme alla normativa pro-tempore vigente, ai sensi di quanto previsto dall’art. 172 del D.Lgs 152/2006 come modificato dall’art. 7 del D.L. n. 133/2014.

- b) descrivere il territorio servito;*

Il Comune di Pozzaglia Sabina, localizzato ad Est della Provincia di Rieti , serve un territorio avente una superficie complessiva di 25,22 km2.

- c) indicare i servizi del SII forniti.*

In particolare, illustrare eventuali modifiche di perimetro rispetto alle informazioni già comunicate nell’ambito della raccolta dati di cui alla determina 3/2016 DSID¹, evidenziando cambiamenti nel territorio servito, nei servizi forniti o nelle attività svolte, indicando le date in cui sono intervenute le predette modifiche.

Il Comune di Pozzaglia Sabina è gestore unico salvaguardato per i servizi di captazione, potabilizzazione, adduzione, distribuzione, fognatura e depurazione per il territorio comunale ricadente nell’ATO 3 – Lazio Centrale Rieti.

¹ Determina 31 marzo 2016, n. 3/2016 DSID , recante “Definizione delle procedure di raccolta dati e dello schema tipo per la relazione di accompagnamento alla predisposizione tariffaria, nonché indicazione dei parametri di calcolo, ai fini della determinazione delle tariffe del servizio idrico integrato per gli anni 2016, 2017, 2018 e 2019 ai sensi della deliberazione 664/2015/R/IDR”.

1.1.1 Informazioni sulle gestioni interessate da processi di aggregazione [eventuale]

[Da compilare solo in caso di aggregazione avvenuta nel corso delle annualità 2016 e 2017, ovvero nei primi mesi del 2018.]

Ripercorrere le fasi della procedura (già perfezionatasi o ancora in itinere) di integrazione tra gestioni, fornendo i dettagli delle gestioni coinvolte nel processo di aggregazione, in particolare:

- *informazioni relative alla tipologia di affidamento che caratterizzava le gestioni in questione prima dell'aggregazione;*
- *esplicitazione delle gestioni preesistenti per le quali si disponeva di un corredo informativo (di atti e dati) completo (con conseguente approvazione del relativo schema regolatorio), ovvero per le quali l'Autorità ha proceduto a determinazioni tariffarie d'ufficio.*

Nel caso in cui il processo di integrazione avviato non si sia ancora perfezionato, specificare gli atti già adottati al riguardo e fornire indicazione delle tempistiche e degli impegni assunti delle parti coinvolte per addivenire alla conclusione della procedura di aggregazione in discorso.

Sulla base della regolazione tariffaria applicabile definita al comma 5.1 della deliberazione 664/2015/R/IDR, come integrata e modificata dalla deliberazione 918/2017/R/IDR, precisare se le menzionate caratteristiche del processo di aggregazione conducano il soggetto competente ad applicare la matrice di schemi regolatori, con eventuale posizionamento negli schemi regolatori III e VI¹.

La gestione negli anni 2016 e 2017 non è stata interessata da processi di integrazione.

1.1.2 Informazioni sulle gestioni non conformi alla normativa pro tempore vigente [eventuale]

[Da compilare solo in caso di presenza - nel territorio di pertinenza - di gestioni che esercitano il servizio in assenza di un titolo giuridico conforme alla disciplina pro tempore vigente, in violazione di quanto previsto dall'art. 172 del D.Lgs. 152/2006.]

Il Comune di Pozzaglia Sabina non esercisce il servizio in assenza di un titolo giuridico conforme alla disciplina pro-tempore vigente.

1.2 Precisazioni su servizi SII e altre attività idriche

Precisare le attività svolte indicate nelle colonne "Servizio idrico integrato" e "Altre Attività Idriche" di cui al file di raccolta dati, specificando eventuali variazioni rispetto alla predisposizione tariffaria proposta ai sensi del Metodo tariffario idrico 2016-2019 (MTI-2) di cui alla deliberazione 664/2015/R/IDR.

Si fa riferimento a quanto riportato nel paragrafo 1.1. Il Comune di Pozzaglia Sabina è gestore unico salvaguardato per i servizi di

- captazione,

¹ Cfr. art. 9 dell'Allegato A alla Deliberazione 664/2015/R/IDR (di seguito anche MTI-2).

- potabilizzazione,
- adduzione,
- distribuzione,
- fognatura,
- depurazione.

1.3 Altre informazioni rilevanti

Esplicitare la situazione in merito a:

- *cause di esclusione dall'aggiornamento tariffario per gli anni 2018 e 2019, ai sensi dell'art. 10 della deliberazione 664/2015/R/IDR, precisando, in particolare: i) il caso in cui l'adozione della Carta dei servizi, ovvero l'eventuale eliminazione della fatturazione del consumo minimo impegnato all'utenza domestica, sia avvenuta successivamente alla data del 31 gennaio 2018; ii) gli esiti delle verifiche compiute in ordine al versamento alla Cassa per i servizi energetici (CSEA) delle componenti tariffarie perequative;*
- *stato di eventuali procedure di crisi di impresa (es. procedure fallimentari, concordato preventivo, altro);*
- *ricorsi pendenti;*
- *sentenze passate in giudicato nell'ultimo biennio.*

Il gestore unico salvaguardato Pozzaglia Sabina è in regola con i versamenti per la componente tariffaria perequativa UI1, di cui al comma 24.1 Del. 6/2013/R/COM, per le annualità 2016 e 2017, opportunamente versati alla CSEA, Cassa per servizi energetici e ambientali, rispettivamente di 505,16 € e 580.67 € (RIF. IMP.2018.156.1-LIQ.2018.214.1 e IMP.2018.156.2-LIQ.2018.214.2).

2 Dati relativi alla gestione nell'ambito territoriale ottimale

Indicare, motivando, eventuali criteri generali di ricostruzione dei dati (indicare criteri specifici nelle relative sezioni del presente documento).

In particolare, per la valorizzazione dei calcoli tariffari dell'anno 2019, specificare se siano stati utilizzati dati di bilancio a consuntivo dell'anno 2017 o dati di bilancio preconsuntivo dell'anno 2017 (eventualmente basati su dati di bilancio dell'anno 2016).

In generale:

- *commentare i dati inseriti nelle diverse sezioni di compilazione del formulario di raccolta dati;*
- *indicare e motivare eventuali rettifiche dei dati forniti dalle gestioni.*

Preso atto della dichiarazione del legale rappresentate del gestore attestante la congruenza tra i dati indicati ai fini tariffari e le poste desumibili dalle fonti contabili obbligatorie, illustrate gli esiti del processo - compiuto dall'Ente di governo dell'ambito - di verifica e validazione delle informazioni fornite dal gestore medesimo, indicando le eventuali modifiche apportate secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio.

2.1 Dati patrimoniali

2.1.1 Fonti di finanziamento

- *Indicare il dettaglio delle fonti di finanziamento, con particolare riferimento a quelle derivanti da mezzi di terzi.*
- *Commentare particolarmente le operazioni finanziarie accese negli anni 2016 e 2017.*

Non risultano dati relativi alle fonti di finanziamento, pertanto sono stati posti pari a zero.

2.1.2 Altri dati economico-finanziari

- *Commentare modifiche significative rispetto agli anni precedenti.*

Gli unici dati valorizzati, desumibili dal bilancio consuntivo sono relativi al fondo rischi su crediti ed alla componente UI1. Relativamente a “Unpaid Ratio (UR) a 24 mesi effettivamente rilevato” è stato inserito un valore pari al 3,8 %, corrispondente all’ UR, previsto nell’Italia Centrale. Per quanto riguarda la “componente tariffaria UI1”, sono stati riportati gli importi relativi alle annualità 2016 e 2017, versati alla CSEA, Cassa per servizi energetici e ambientali, rispettivamente di 505,16 € e 580.67 € (RIF. IMP.2018.156.1-LIQ.2018.214.1e IMP.2018.156.2-LIQ.2018.214.2).

2.2 Dati di conto economico

2.2.1 Dati di conto economico

In particolare, indicare:

- *dettaglio per attività dei ricavi iscritti alla voce “Ricavi da altre attività” non inclusi nelle voci di “ulteriori specificazioni dei ricavi”;*
- *specificare, per ciascuna delle voci inserite tra le “ulteriori specifiche dei ricavi”, la voce di bilancio di appartenenza (es. A1 o altro).*
- *specificare, per ciascuna delle voci inserite tra le “ulteriori specifiche dei costi”, la voce di bilancio di appartenenza (es. B6 o altro).*

I dati relativi a costi e ricavi, sono stati ripartiti seguendo la struttura del bilancio consuntivo degli anni 2016 e 2017. Non risultano indicati ricavi iscrivibili alla voce “Ricavi da altre attività idriche” ed “Attività diverse”; pertanto i dati fanno riferimento al solo Servizio Idrico Integrato.

2.2.2 Focus sugli scambi all’ingrosso

In particolare:

- *evidenziare il coordinamento tra i dati forniti nella proposta di aggiornamento biennale elaborata per il gestore (come costi di acquisto all’ingrosso) e i dati forniti nella proposta relativa al gestore grossista (come ricavi da vendite all’ingrosso);*
- *specificare le differenze - rispetto a quanto comunicato per le proposte tariffarie elaborate ai sensi della deliberazione 664/2015/R/IDR - nelle forniture all’ingrosso, evidenziando eventuali grossisti preesistenti che non esercitano più il servizio, ovvero la presenza di nuovi soggetti grossisti;*
- *indicare il valore del moltiplicatore applicato dal grossista al gestore interessato dalla predisposizione tariffaria oggetto della presente relazione (specificando la delibera di riferimento). Riferire sia in merito al 2016 che al 2017;*

- *con riferimento alle vendite all'ingrosso, indicare il valore del moltiplicatore applicato ai soggetti che hanno acquistato all'ingrosso (specificando la delibera di riferimento). Riferire sia in merito al 2016 che al 2017.*

Non si è coinvolti in processi di scambio all'ingrosso di risorsa idropotabile in atto.

2.3 Dati relativi alle immobilizzazioni

2.3.1 Investimenti e dismissioni

In particolare:

- *inserire dettaglio relativo alle tipologie di cespiti acquisite per le "altre attività idriche";*
- *relativamente ai contributi a fondo perduto, laddove pertinente, illustrare la riconciliazione tra l'importo indicato per l'anno 2016 e l'eventuale variazione dei risconti passivi indicata nel bilancio 2016.*

Gli interventi programmati a partire dall'anno 2017, comprendono gli investimenti che il soggetto competente ha ritenuto necessario a partire dal 2017. Tali investimenti fanno riferimento a quanto già previsto nel MTI-2 2016-2019.

Non sono previsti contributi a fondo perduto per la realizzazione dei cespiti da realizzare.

Non sono presenti dismissioni di cespiti.

Nel foglio "PDI- cronoprogramma_investimenti" sono stati riportati i nuovi investimenti previsti nell'anno 2018, relativi alla qualità tecnica.

Non sono presenti immobilizzazioni ante 2015, pertanto il foglio di riferimento del RDT non risulta compilato.

2.3.2 Infrastrutture di terzi

In particolare:

- *segnalare variazioni afferenti ai proprietari (ad esempio accorpamento di Comuni) con indicazione della data in cui è intervenuta la predetta modifica;*
- *segnalare modifiche dei dati sui mutui per effetto dell'applicazione di tassi variabili, o altre clausole già presenti nell'originario contratto di mutuo, rispetto ai dati 2016-fine affidamento utilizzati nell'ultimo PEF approvato; specificare e motivare eventuali altri casi;*
- *segnalare modifiche dei dati relativi ad affitti e altri corrispettivi rispetto ai dati 2016-fine affidamento utilizzati nell'ultimo PEF approvato;*
- *esplicitare criteri e modalità di valorizzazione delle infrastrutture di proprietà di terzi date in concessione al gestore del SII.*

Per quanto relativo ai servizi idrici gestiti in regime di salvaguardia dal comune di Pozzaglia Sabina, non si riscontra l'utilizzo di infrastrutture di terzi. Tutte le infrastrutture utilizzate per l'erogazione del servizio idrico sono di proprietà del gestore stesso.

2.3.3 Attestazione, o adeguata motivazione in caso di scostamento, della corrispondenza tra gli investimenti programmati e gli investimenti effettivamente realizzati con riferimento agli anni 2016 e 2017

Attestare la corrispondenza - o motivare l'eventuale scostamento - tra la somma degli investimenti programmati per il 2016 e 2017 (IP_{2016}^{exp} e IP_{2017}^{exp}) e gli investimenti realizzati nelle medesime annualità (nuovi investimenti dichiarati nell'ambito dell'aggiornamento biennale).

Relativamente MTI-2, la quantificazione dell'investimento previsto per ogni singolo intervento, esplicitata con riferimento a ciascuno dei quattro anni di pianificazione, era pari a quanto riportato di seguito.

$\sum Ip_t^{exp}$ 2016-2019	€ 75.744			
	1°-2016	2°-2017	3°-2018	4°-2019
Sviluppo Ip_t^{exp} MTI-2 (al netto dei contributi)	€ 0	€ 18.033	€ 18.033	€ 39.679
Sviluppo contributi relativi agli Ip_t^{exp} MTI-2	€ 0	€ 0	0	0

Nell'Aggiornamento tariffario 2018-2019, sono stati previsti investimenti per un totale pari a 150.000 €, per il rifacimento della rete acquedottistica ed installazione e sostituzione misuratori di processo, (inseriti nel RDT, nell'apposto foglio "PDI-cronoprogramma _investimenti", in quanto nel foglio "Nuovi Investimenti" è possibile solo inserire gli investimenti relativi alle annualità cespite 2016 e 2017), avendo quindi la quantificazione degli investimenti pari a:

$\sum Ip_t^{exp}$ 2016-2019	€ 168.033		
	2017	2018	2019
Sviluppo Ip_t^{exp} MTI-2 (al netto dei contributi)	€ 18.033	€ 150.000	0
Sviluppo contributi relativi agli Ip_t^{exp} MTI-2	€ 0	0	0

2.4 Corrispettivi applicati all'utenza finale

2.4.1 Struttura dei corrispettivi applicata nel 2015, 2016 e 2017

Inserire eventuali commenti alla struttura dei corrispettivi applicata a partire dall'anno 2015 in ciascun bacino tariffario.

In particolare:

- riepilogare il totale che risulta al Gestore dalla moltiplicazione delle tariffe 2015 (quote fisse e quote variabili) per volumi/utenze dell'anno (a-2);

È stato individuato un unico ambito tariffario denominato "Pozzaglia Sabina" che racchiude l'interno territorio del Comune di Pozzaglia Sabina servito dal gestore salvaguardato e che coincide con l'intero territorio comunale.

L'articolazione tariffaria applicata, è la stessa utilizzata nel 2015, opportunamente adeguata con il rispettivo moltiplicatore tariffario ed i relativi consumi annui, come riportato di seguito.

Domestico Residente

TIPOLOGIA D'USO	QUOTA VARIABILE					QUOTA FISSA			
	SCAGLIONE		TARIFFA	Volumi	Ricavi	TARIFFA	Utenze servite	Ricavi	
	da	a	€/mc	mc	€	€/utenza	[n]	€	
Acquedotto	0	30	€ 0,520	7.542	€ 3.921,84	€ 25,00	197	€ 4.925,00	
	31	180	€ 0,558	6.612	€ 3.689,50				
	181	360	€ 1,841	2.485	€ 4.574,89				
	361	oltre	€ 3,681		€ -				

Domestico non Residente

TIPOLOGIA D'USO	QUOTA VARIABILE					QUOTA FISSA			
	SCAGLIONE		TARIFFA	Volumi	Ricavi	TARIFFA	Utenze servite	Ricavi	
	da	a	€/mc	mc	€	€/utenza	[n]	€	
Acquedotto	0	180	€ 0,558	7.568	€ 4.222,94	€ 75,00	667	€ 50.025,00	
	181	360	€ 1,841	100	€ 184,10				
	361	oltre	€ 3,681		€ -				

Agricolo/Zootecnico

TIPOLOGIA D'USO	QUOTA VARIABILE					QUOTA FISSA			
	SCAGLIONE		TARIFFA	Volumi	Ricavi	TARIFFA	Utenze servite	Ricavi	
	da	a	€/mc	mc	€	€/utenza	[n]	€	
Acquedotto	0	180	€ 0,558	2.200	€ 1.227,60	€ 75,00	31	€ 2.325,00	
	181	360	€ 1,841	590	€ 1.086,19				
	361	oltre	€ 3,681		€ -				

Artigianale

TIPOLOGIA D'USO	QUOTA VARIABILE					QUOTA FISSA			
	SCAGLIONE		TARIFFA	Volumi	Ricavi	TARIFFA	Utenze servite	Ricavi	
	da	a	€/mc	mc	€	€/utenza	[n]	€	
Acquedotto	0	180	€ 0,558	400	€ 223,20	€ 75,00	5	€ 375,00	
	181	360	€ 1,841	100	€ 184,10				
	361	oltre	€ 3,681		€ -				

Tutti gli usi

TIPOLOGIA D'USO	QUOTA VARIABILE					QUOTA FISSA			
	SCAGLIONE		TARIFFA	Volumi	Ricavi	TARIFFA	Utenze servite	Ricavi	
	da	a	€/mc	mc	€	€/utenza	[n]	€	
Fognatura	0	oltre	€ 0,123	25.879	€ 3.183,12	€ 5,00	844	€ 103,81	
Depurazione	0	oltre	€ 0,352	24.929	€ 8.775,01	€ 15,00	813	€ 286,18	

- confermare che dalla moltiplicazione delle tariffe 2015 per i volumi dell'anno (a-2) si ottiene un ammontare che non considera né i rimborsi (partite negative) effettuati ai sensi della sentenza c.c. 335/2008, né le agevolazioni tariffarie ISEE, né le componenti perequative;

Si conferma che nell'ammontare derivanti dalla moltiplicazione tariffe per volumi non sono presenti né rimborsi (partite negative) effettuati ai sensi della sentenza c.c. 335/2008, né le agevolazioni tariffarie ISEE, né le componenti perequative;

- dopo aver precisato i motivi della loro eventuale presenza, effettuare un focus sui rimborsi ex d.m. 30 settembre 2009, in ordine alla restituzione agli utenti della quota di tariffa di depurazione non dovuta (Sentenza Corte Cost. 335/2008):
 - precisare l'ammontare complessivo (Euro) dei rimborsi 335/2008);
 - indicare lo stato di avanzamento del rimborso (domande pervenute e/o rimborsi totali da effettuare e rimborsi effettuati al 31.12.2016, distinti per anno) e la previsione di conclusione del medesimo.

Non sono presenti rimborsi agli utenti per la quota di tariffa depurazione non dovuta.

2.4.2 Struttura dei corrispettivi conforme al TICS

Specificare l'atto di approvazione della nuova articolazione tariffaria elaborata secondo le disposizioni della deliberazione 665/2017/R/IDR recante il Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICS), rinviando per approfondimenti alla relazione all'uopo predisposta (e trasmessa all'Autorità unitamente all'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie 2018 e 2019) al fine di ripercorrere la metodologia applicata.

Chiarire se il gestore stia già emettendo le fatture sulla base della nuova articolazione approvata.

Qualora non sia ancora avvenuta l'adozione della nuova struttura dei corrispettivi, illustrare il percorso posto in essere ai fini dell'adempimento alla disposizione del TICS.

La nuova articolazione tariffaria è stata predisposta, ma non risulta alla data odierna approvata ed applicata (è prevista l'approvazione alla prossima conferenza dei sindaci dell'ATO 3 Rieti), è stata redatta in conformità al TICS, basandosi sul criterio pro capite di tipo standard.

3 Predisposizione tariffaria

3.1 Posizionamento nella matrice di schemi regolatori

3.1.1 Selezione dello schema regolatorio

Descrivere e motivare le scelte alla base delle regole di determinazione tariffaria applicabili al tipo di schema regolatorio selezionato.

Specificare i valori delle grandezze che rilevano ai fini dell'individuazione del pertinente schema regolatorio, ai sensi del comma 9.1 del MTI-2 come integrato e modificato dall'aggiornamento biennale, illustrando - ed argomentando le eventuali differenze rispetto alle valutazioni compiute in sede di proposta tariffaria elaborata ai sensi della deliberazione 664/2015/R/IDR - in particolare:

- la quantificazione degli investimenti (da finanziare tramite tariffa) pianificati per il biennio 2018-2019 del secondo periodo regolatorio $\sum IP^{2019}_{2016} IP_i^{exp} \sum$, ripercorrendo brevemente le decisioni adottate in ordine agli interventi programmati, come risultanti dal PdI;
- l'eventuale presenza di aggregazioni, ovvero di variazioni nelle attività del gestore tali dar luogo al fabbisogno di oneri aggiuntivi (come descritti al successivo paragrafo 3.1.2.3), dettagliando la casistica - tra quelle contemplate al comma 23.5 del MTI-2 - a cui ricondurre la fattispecie oggetto della presente Relazione.

Il gestore salvaguardato Comune di Pozzaglia Sabina, non presenta situazioni di aggregazione, variazione negli obiettivi o nelle attività del gestore in atto. Il pertinente schema regolatorio viene determinato attraverso l'applicazione della matrice riportata al comma 9.1 dell'Allegato A della deliberazione 664/2015/R/IDR.

ω	0,50
rpi	0,015
K	0,05
X	0,005
RAB MTI2015	0
$\sum p_i^{exp}$ 2016-2019	168.033
IP^{exp}/RAB_{MTI}	1680325659773660,00
Opex2014	127.824
pop 2012	368
OPM i	347
OPM	109
presenza di variazioni	nessuna variazione
selezione dello schema	Schema V
θ^a / θ^{a-1} limite di prezzo	1,080

Alla luce di tali evidenze, il gestore ricade nello schema regolatorio V, per il quale il limite di prezzo è fissato pari a:

$$\frac{\theta^a}{\theta^{a-1}} \leq (1 + rpi + 1,5 * K - 2X)$$

Il valore della RAB MTI-2015, deriva da quanto stabilito nell'ambito della precedente compilazione del tool di calcolo MTI-2.

3.1.1.1 Ammortamento finanziario

Laddove ammissibile ai sensi del comma 16.5 del MTI-2, precisare l'eventuale ricorso alla facoltà di utilizzo dell'ammortamento finanziario - anche illustrando le decisioni assunte al riguardo nelle precedenti determinazioni tariffarie - e dettagliarne i parametri di valorizzazione (periodo di ammortamento richiesto per tipologia di cespiti).

Sebbene, per le gestioni ricadenti nello schema regolatorio V, sia ammessa la possibilità di richiedere ammortamento finanziario si è scelto di non applicarlo. Il periodo di ammortamento per ciascuna categoria di cespiti fa riferimento alle vite utili regolatorie.

3.1.1.2 Valorizzazione $FNI^{new,a}$

Laddove ammissibile ai sensi del comma 9.2 del MTI-2, precisare l'eventuale ricorso alla valorizzazione della componente $FNI^{new,a}$, dettagliando i parametri per la relativa determinazione (IP_i^{exp} , $Capex^a$ e ψ).

Il V schema regolatorio, nel quale il gestore ricade permette di beneficiare di una componente incrementativa del fondo per la realizzazione dei nuovi investimenti (FoNI), definita FNInew (art. 9.2 del MTI-2). Il valore del FNI è influenzato dal parametro da determinare nell'ambito del range (0,4 – 0,8). Il parametro ψ è stato posto pari a 0,5 al fine di realizzare gli interventi previsti rispetto al gettito delle componenti tariffarie, a copertura dei costi delle immobilizzazioni, incidendo in maniera ridotta sulle componenti tariffarie applicate all'utenza finale, garantendo comunque idonea copertura all'ammontare degli investimenti programmati.

3.1.2 Valorizzazione delle componenti del VRG

Il calcolo delle componenti VRG è stato effettuato utilizzando il tool di calcolo predisposto da ARERA, per l'aggiornamento tariffario 2018-2019.

Componente tariffaria	Specificazioni	2016	2017	2018	2019	Note
Capex	OF	579	546	6.666	6.858	
	OFisc	275	260	2.466	2.514	
	AMM	0	0	3.161	3.161	
	$\Delta\text{CUIT}_{\text{capex}}$	0	0	0	0	Nessuna infrastruttura di terzi utilizzata dal gestore
	TOTALE	854	806	12.292	12.534	
FoNI	AMMFoNI	0	0	0	0	
	FNI	0	8.613	68.854	0	
	$\Delta\text{CUITaFoNI}$	0	0	0	0	Nessuna infrastruttura di terzi utilizzata dal gestore
	TOTALE	0	8.613	68.854	0	
Opex	Opexal	26.526	26.573	35.093	33.917	
	Opexend	102.396	102.396	103.009	103.009	
	OpexQC	0	0	0	0	
	Opexnew	0	0	0	0	
	OpexQT			0	0	
	Opesocial			0	0	
	TOTALE	128.922	128.969	138.102	136.927	
ERC	ERCa	0	0	0	0	
	ERCa QT			0	0	
	ERCa	0	0	0	0	
	TOTALE	0	0	0	0	
Rc	Rcvol	-14.498	-28.638	0	-8.540	
	RcEE	-3.974	-4.519	7.735	6.057	
	Rcws	0	0	0	0	
	RcERC	0	0	0	0	
	RcaAltro	0	0	-26	11.609	
	RcTOT	-18.564	-33.123	7.754	9.191	
VRG	VRGa	111.212	105.265	227.003	158.651	

Nei paragrafi che seguono, esplicitare le modalità di valorizzazione delle singole componenti tariffarie riportate nella precedente tabella, precisando i dati di input da cui sono state originate e le scelte compiute nella relativa determinazione.

In particolare, indicare - specificando gli importi in questione - le eventuali componenti di costo, ammissibili ai sensi della disciplina tariffaria, che l'Ente di governo dell'ambito non ha ritenuto necessario coprire integralmente, ovvero le componenti per le quali - con l'accordo del gestore - si è proceduto alla eventuale rimodulazione e/o rinuncia descrivendo le leve utilizzate dal soggetto competente.

3.1.2.1 Valorizzazione componente Capex

Esplicitare e argomentare.

Gli incrementi patrimoniali del periodo 2016-2019, forniscono una componente Capex^a ottenuta come somma degli addendi AMM^a, OF^a, OFisc^a e ΔCUIT^a_{Capex}.

$$\text{Capex}^a = \text{AMM}^a + \text{OF}^a + \text{OFisc}^a + \Delta\text{CUIT}^a_{\text{Capex}}$$

Il Capex^a viene valorizzato in funzione del programma degli investimenti previsto. La componente di ammortamento dell'anno a risente delle immobilizzazioni in esercizio nell'anno (a-2).

Non è prevista valorizzazione dell'addendo ΔCUIT^a_{Capex}

	2016	2017	2018	2019
OF	579	546	6.666	6.858
OFisc	275	260	2.466	2.514
AMM	0	0	3.161	4.055
ΔCUIT _{capex} ^a	0	0	0	0
Capex	854	806	12.292	13.428

3.1.2.2 Valorizzazione componente FoNI

Esplicitare e argomentare, anche ai fini della verifica dell'obbligo di destinazione del FoNI, che, a partire dall'anno 2018 deve essere destinato in via esclusiva alla realizzazione dei nuovi investimenti prioritari.

Il fondo nuovi investimenti è definito come somma degli addendi FNI^a_{FoNI}, AMM^a_{FoNI} e ΔCUIT^a_{FoNI}.

$$\text{FoNI}^a = \text{FNI}^a_{\text{FoNI}} + \text{AMM}^a_{\text{FoNI}} + \Delta\text{CUIT}^a_{\text{FoNI}}$$

L'ente di Governo dell'Ambito, nella valorizzazione della componente FoNI ha determinato l'importo dell'addendo FNI^a_{FoNI} nei limiti della componente FNI^{ncw,a} calcolato pertinentemente a quanto previsto per lo schema regolatorio VI.

Non è prevista valorizzazione dell'addendo ΔCUIT^a_{FoNI}.

Componenti post rimodulazioni	2016	2017	2018	2019
AMM ^a _{FoNI}	0	0	0	0
FNI ^a	0	8.613	68.854	0
ΔCUIT ^a _{FoNI}	0	0	0	0
FoNI ^a	0	8.613	68.854	0

3.1.2.3 Valorizzazione componente Opex

Esplicitare e argomentare.

Ai fini del riconoscimento tariffario, in ciascun anno 2016,2017,2018,2019, i costi operativi sono definiti come:

$$Opex^a = Opex_{end}^a + Opex_{al}^a$$

dove:

- a) Opex^a_{end}, sono i costi operativi endogeni nel periodo temporale di riferimento;
- b) Opex^a_{al}, sono i costi operativi aggiornabili.

La componente di costo relativa ai costi operativi endogeni viene definita in funzione del posizionamento del gestore nei quadranti degli schemi regolatori definiti.

Per quanto riguarda invece i costi aggiornabili sono dati dalla seguente formula:

$$Opex_{al}^a = CO_{EE}^a + CO_{vs}^a + \sum_p (MT_p^a + AC_p^a) + CO_{altri}^a$$

	2016	2017	2018	2019
Opex _{al}	26.526	26.573	35.093	33.917
Opex _{end}	102.396	102.396	103.009	103.009
Opex _{QC} (post valutazione istanza)	0	0	0	0
Opex ^{new} (post valutazione istanza)	0	0	0	0
Opex _{QR}			0	0
Op _{social}			0	0
Opex ^a	128.922	128.969	138.102	136.927

Dettagliare le motivazioni e corredare con materiale giustificativo l'eventuale richiesta di riconoscimento dei seguenti costi aggiuntivi:

- Opex_{QC}^a connessi all'adeguamento agli standard di qualità contrattuale del servizio di cui alla deliberazione 655/2015/R/IDR, ove non già ricompresi nella Carta dei servizi, ai fini della relativa valutazione prevista dal comma 23.3 del MTI-2;
- Op^{new,a} in caso di posizionamento negli schemi III o VI della matrice di schema regolatori di cui al comma 9.1 del MTI-2, fornendo evidenza che la richiesta in parola sia stata compiuta, in particolare, sulla base di dati oggettivi, verificabili e ispirati alla minimizzazione dei costi, tenendo in debita considerazione i potenziali effetti di scala, ai sensi di quanto previsto ai commi 23.4 e seguenti del MTI-2;
- Opex_{QR}^a relativamente ad aspetti riconducibili all'adeguamento agli standard di qualità tecnica di cui alla deliberazione 917/2017/R/IDR ai fini della relativa valutazione prevista dal comma 23-bis.1 del MTI-2 come integrato e modificato;

- OP_{social}^a per la copertura degli oneri connessi all'eventuale mantenimento di agevolazioni migliorative - ovvero all'introduzione di condizioni di maggior favore - rispetto a quelle minime previste dalla regolazione nazionale (c.d. bonus idrico integrativo) ai sensi di quanto previsto al comma 23-ter. 1 del MTI-2 come integrato e modificato. Stante, a partire dall'anno 2018, il vincolo di destinazione della componente tariffaria FoNI esclusivamente alla realizzazione dei nuovi investimenti individuati come prioritari, esplicitare l'attribuzione alla componente tariffaria OP_{social}^a dell'eventuale quota di FoNI inizialmente destinata ad agevolazioni tariffarie.

Non sono stati richiesti costi aggiuntivi connessi all'adeguamento degli standard di qualità contrattuale del servizio, né ad aspetti legati all'adeguamento della qualità tecnica, né per la copertura di oneri connessi all'eventuale mantenimento di agevolazioni migliorative rispetto a quelle minime previste dalla regolazione nazionale. Collocandosi nello schema V della matrice di schemi regolatori, non è stato richiesto nessun costo operativo new.

3.1.2.4 Valorizzazione componente ERC

Esplicitare e argomentare, anche tenuto conto degli eventuali oneri aggiuntivi $Opex_{QR}^a$ di cui al precedente paragrafo 3.1.2.3.

In particolare:

- specificare le voci di costo operativo del bilancio che sono state imputate come costi ambientali e della risorsa endogeni (ERC_{end}), suddividendone la parte afferente alla componente ResC da quella afferente alla componente EnvC, indicandone la motivazione e gli importi. Esplicitare, in particolare, le voci di costo riferite alla potabilizzazione, alla depurazione e alle operazioni di telecontrollo;
- specificare le voci di costo operativo del bilancio che sono state imputate come costi ambientali e della risorsa aggiornabili (ERC_{at}), suddividendone la parte afferente alla componente ResC da quella afferente alla componente EnvC, indicandone la motivazione e gli importi. In particolare esplicitare la parte di oneri locali destinati all'attuazione di specifiche misure connesse alla tutela alla produzione delle risorse idriche o alla riduzione/eliminazione del danno ambientale o finalizzati a contenere o mitigare il costo opportunità della risorsa;
- esplicitare la quota di $Opex_{QR}^a$ (come risultante dalla motivata istanza all'uopo presentata) attribuibile ai costi ambientali (EnvC) e quella riconducibile ai costi della risorsa (ResC).

Per la componente ERC, costi ambientali e della risorsa si hanno valori nulli.

	2016	2017	2018	2019
ERC ^a (include componente ERC _{QR})	0	0	0	0
ERC ^a _{QR}			0	0
ERC ^a (non include componente ERC _{QR})	0	0	0	0

3.1.2.5 Valorizzazione componente RC_{TOT}

Esplicitare e argomentare.

In particolare, con riferimento:

- ai costi delle "Altre attività idriche", C_{a02}^b , da utilizzare ai fini del calcolo della componente

$Rc_{Attività_b}$, indicare per macro-categorie le principali fonti di costo per i diversi servizi;

- all'eventuale recupero degli oneri sostenuti per la fornitura di acqua all'ingrosso, nel caso di gestioni interessate nel biennio 2016-2017 da situazioni di crisi idrica riconducibili ad eventi eccezionali, fornendo adeguata motivazione;
- all'eventuale recupero (solo se a vantaggio dell'utenza) dello scostamento tra la quantificazione della componente $Opex_{QC}^a$ (riferita alle annualità 2016 e 2017) e gli oneri effettivamente sostenuti dal gestore (nelle medesime annualità), esplicitare le voci di costo effettivamente sostenute che differiscono dagli importi comunicati in sede di predisposizione MTI-2.

Le componenti a conguaglio relative al precedente anno (a-2) sono definite come:

$$Rc_{TOT}^a = \left(Rc_{VOL}^a + Rc_{EE}^a + Rc_{vs}^a + Rc_{ERC}^a + Rc_{ALTRO}^a \right) * \prod_{t=a-1}^a (1 + I^t)$$

dove Rc_{TOT}^a è il recupero totale dello scostamento tra il VRG calcolato ai fini della determinazione del moltiplicatore tariffario e quanto dovuto effettivamente ad ogni gestore nell'anno (a-2). La componente di recupero Rc_{TOT}^a deriva sostanzialmente da due componenti.

	2016	2017	2018	2019
Rc_{TOT}^a calcolato (pre inflazione)			7.708	9.127
Rc_{TOT}^a calcolato (inflazionati)	-18.472	-33.156	7.754	9.191
Rc_{TOT}^a da input per calcoli finali	-18.564	-33.123	7.754	9.191
Rc_{TOT}^a	-18.564	-33.123	7.754	9.191

3.2 Moltiplicatore tariffario

3.2.1 Calcolo del moltiplicatore

Esplicitare la valorizzazione delle diverse componenti della formula del moltiplicatore tariffario, con particolare riferimento a:

- $\sum^{tarif} \sum_u^{2015} (vscaI_u^{a-2})^T$, precisando la parte di ricavo tariffario derivante

dall'applicazione dei corrispettivi all'utenza finale e la parte derivante dalla vendita di servizi all'ingrosso;

- R_b^{a-2} , indicando per macro-categorie le principali fonti di ricavo dei diversi servizi.

Di seguito si riportano i ricavi (dettaglio +ingrosso) alla base del calcolo del moltiplicatore tariffario 2018-2019.

anno a

2016	2017	2018	2019
VRG^{2016}	VRG^{2017}	VRG^{2018}	VRG^{2019}
$\sum tar^{2016} \cdot (vscal^{2016})^T + R_b^{2016}$	$\sum tar^{2017} \cdot (vscal^{2017})^T + R_b^{2017}$	$\sum tar^{2018} \cdot (vscal^{2018})^T + R_b^{2018}$	$\sum tar^{2019} \cdot (vscal^{2019})^T + R_b^{2019}$

$\Sigma Tar^{2016} \cdot Vscal^{a-2}$ (dettag+ingros)	121.426	127.545	121.426	127.545
$\Sigma Tar^{2016} \cdot Vscal^{a-2}$ (gestioni integrate)	0	0	0	0
R_b^{a-2}	0	0	0	0
R_a^{a-2}	0	0	0	0

Alla luce di risultati descritti nei successivi paragrafi, fornire adeguata motivazione di un'eventuale valorizzazione del moltiplicatore tariffario inferiore di oltre il 10% rispetto all'anno precedente.

3.2.2 Moltiplicatore tariffario approvato dal soggetto competente

Riepilogo delle decisioni:

	2018	2019
9 ^a predisposto dal soggetto competente ai sensi della deliberazione 664/2015/R/IDR (come eventualmente rettificati dall'Autorità)	1,141	1,242
9 ^a aggiornato dal soggetto competente ai sensi della deliberazione 918/2017/R/IDR	1,869	1,251
A seguito dell'aggiornamento, rispetto del limite di prezzo di cui al c. 6.3 del MTI-2 (SI/NO)	SI	SI

- Indicare il riferimento dell'atto deliberativo con cui i valori del moltiplicatore tariffario sopra esposti sono stati approvati dal soggetto competente.

I valori del moltiplicatore tariffario per gli anni 2016 e 2017, sono stati posti pari ad 1,00, come stabilito nell'ambito della precedente compilazione del tool di calcolo MTI-2.

Il 9^a predisposto dal soggetto competente è stato approvato dal soggetto competente ai sensi della deliberazione 664/2015/R/IDR (come eventualmente rettificati dall'Autorità) con decisione della Conferenza dei Sindaci ATO3 Rieti Lazio Centrale 2016.

Il 9^a aggiornato dal soggetto competente ai sensi della deliberazione 918/2017/R/IDR è stato approvato con decisione della Conferenza dei Sindaci ATO3 Rieti Lazio Centrale n° X del X/X/2018.

- Attestare che nel determinare i valori aggiornati del moltiplicatore tariffario sopra esposti, le componenti di costo afferenti alle spese di funzionamento dell'Ente d'Ambito (CO_{ATO^a}) e

ai costi di morosità (CO_{mor}^a) sono state valorizzate nel rispetto dei limiti fissati, rispettivamente, dal comma 27.2 e 30.2 del MTI-2.

Le spese di funzionamento dell'Ente d'Ambito sono calcolate nel rispetto del costo medio per abitante determinato da ARERA art. 27.2 MTI-2.

La morosità è stata calcolata nel limite del valore parametrico (3.8 %) per i Gestori siti nelle Regioni del Centro determinato da ARERA.

- *Attestare che i valori del moltiplicatore tariffario sopra esposti sono coerenti con il VRG (come aggiornato, per le annualità 2018 e 2019 ai sensi della delibera 918/2017/R/IDR) riportato nel PEF approvato dal soggetto competente, specificando che il medesimo è stato redatto tenendo conto delle eventuali rinunce e/o rimodulazioni (operate con il consenso del gestore) relative alle componenti di costo ammissibili ai sensi della disciplina tariffaria.*

I valori indicati nel PEF sono coerenti con quanto indicato nel tool di calcolo ARERA e sono validati dal Gestore.

- *Specificare, altresì, i valori aggiornati del VRG e del moltiplicatore tariffario risultanti dal calcolo elaborato ai sensi della disciplina tariffaria prima di procedere alle rinunce e/o rimodulazioni menzionate al precedente alinea.*

In tabella si riportano i valori aggiornati del VRG e del moltiplicatore tariffario risultanti dal calcolo elaborato ai sensi della disciplina tariffaria prima di procedere alle rinunce e/o rimodulazioni.

VRG ^a (calcolo per applicabile)	227.003	159.545
g ^a (calcolo per applicabile)	1,869	1,251

3.2.3 Moltiplicatore tariffario applicabile [eventuale, qualora diverso dal Moltiplicatore tariffario approvato dal soggetto competente]

Laddove - per assicurare il raggiungimento degli specifici obiettivi programmati - i valori del moltiplicatore tariffario approvati dal soggetto competente eccedano il limite di prezzo annuale di cui al comma 6.3 del MTI-2, formulare istanza (ai sensi del comma 14.2 della deliberazione 918/2017/R/IDR) per il superamento del richiamato limite, illustrandone approfonditamente le motivazioni e fornendo materiale giustificativo.

I moltiplicatori tariffari superano il limite di prezzo, di cui al comma 6.3 del MTI-2, per cui è stato calcolato un moltiplicatore tariffario applicabile conforme al limite di prezzo. Non si intende formulare istanza per il superamento del richiamato limite.

Riepilogare nella tabella che segue i valori del moltiplicatore tariffario applicabili nelle more dell'accoglimento da parte dell'Autorità dell'istanza di superamento del limite di prezzo annuale.

Riepilogo delle decisioni:

Limite al VRG ^a post rimodulazioni	131.140	148.768
Limite al moltiplicatore post rimodulazioni	1,080	1,166
info predisposizione	sovracap	sovracap

3.2.4 Confronto con i moltiplicatori precedentemente applicati

Explicitare il moltiplicatore tariffario applicato nell'ultima fatturazione dell'anno 2017 e nella prima fatturazione del 2018:

	ϑ	note
Applicato dal gestore nell'ultima fatturazione dell'anno 2017	1,00	
Applicato dal gestore nella prima fatturazione dell'anno 2018	1,00	note

- *Commentare l'eventuale applicazione (nell'ultima fatturazione 2017, ovvero nella prima fatturazione del 2018) di valori del moltiplicatore tariffario diversi da quelli già approvati per le menzionate annualità.*

Non sono stati applicati moltiplicatori tariffari diversi da quanto approvato per le annualità 2016 e 2017.

4 Piano economico-finanziario del Piano d'Ambito (PEF)

Commentare gli schemi di Piano Tariffario, Conto Economico e Rendiconto finanziario contenuti nel file «RDT 2018».

4.1 Piano tariffario

Explicitare sinteticamente le principali ipotesi utilizzate per l'aggiornamento delle previsioni, anche in considerazione della eventuale valorizzazione di moltiplicatori tariffari applicabili (per il biennio 2018-2019) differenti da quelli predisposti dal soggetto competente.

Per lo sviluppo del Piano Tariffario dal 2020 a fine concessione si sono utilizzati i criteri della Deliberazione 27 dicembre 2017, 918/2017/R/IDR, recante "Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato" ad integrazione della Deliberazione 664/2015/R/idr.

In particolare per la redazione del piano tariffario, per gli anni 2016 e 2017, sono stati utilizzati i dati provenienti dall'elaborazione del MTI-2 2016-2019, opportunamente inseriti nel foglio "Dati anni precedenti".

Ai fini dell'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2018 e 2019, gli Enti di governo dell'ambito e gli altri soggetti competenti elaborano il PEF in conformità alle seguenti indicazioni metodologiche:

a) il PEF reca il vincolo ai ricavi del gestore (VRG) e il moltiplicatore tariffario teta (θ) come risultanti dall'aggiornamento delle componenti tariffarie per il biennio 2018-2019 sulla base dei criteri di cui alla deliberazione 918/2017/R/IDR, recante "Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato";

b) l'aggiornamento del PEF è sviluppato a partire dai valori delle componenti di costo delle immobilizzazioni e di costo operativo, incluse le transazioni all'ingrosso, individuate per ciascun gestore per l'anno 2018;

c) a partire dalla predisposizione tariffaria del 2020, le componenti tariffarie sono calcolate mediante l'applicazione reiterata dei criteri di cui alla presente deliberazione e s.m.i.;

d) l'aggiornamento dei PEF è predisposto assumendo la costanza, per tutto il periodo di riferimento, dei volumi erogati (come determinati per l'anno 2018, ai sensi della deliberazione 918/2017/R/IDR), salvo quanto previsto alla successiva lett. i);

e) tutte le componenti di costo, incluse le transazioni all'ingrosso, sono proiettate negli anni successivi al 2018 a moneta costante, assumendo quindi un'inflazione pari a zero;

f) per gli anni successivi al 2018, il tasso atteso di inflazione (rpi) utilizzato per il calcolo degli oneri fiscali del gestore del SII (OFisc), è posto pari all' 1,5%;

g) I PEF assumono in ciascun anno la completa realizzazione degli investimenti previsti nei rispettivi Pdl, per il medesimo ammontare e nei tempi ivi stabiliti, ponendo l'entrata in esercizio delle immobilizzazioni al 31 dicembre di ciascun anno, considerato che l'investimento realizzato nell'anno a rileva ai fini tariffari nell'anno $(a+2)$;

h) per il calcolo della quota di ammortamento, in assenza di previsioni dettagliate nei Pdl in merito alle diverse categorie di cespiti da realizzare, è calcolata un'aliquota di ammortamento media, sulla base del complesso delle immobilizzazioni del gestore;

i) per il finanziamento degli investimenti, i PEF assegnano priorità all'utilizzo del FoNI.

Explicitare e argomentare sinteticamente l'eventuale individuazione delle risorse da trasferire al Commissario unico per la realizzazione di interventi in fognatura e depurazione, sulla base delle procedure stabilite dall'Autorità con la deliberazione 440/2017/R/IDR.

Nessuna risorsa prevista da trasferire al Commissario Unico.

4.2 Schema di conto economico

Explicitare sinteticamente le principali ipotesi utilizzate per l'aggiornamento delle previsioni.

a) RICAVI

-I ricavi da tariffe (al lordo del FONI) sono costruiti pari ai Ricavi da articolazione tariffaria (garantiti) (ovvero $9 \cdot \text{tarifu}2015 \cdot (\text{vscalu}^{a2})^T$) al netto degli RC Tot.

-I ricavi da tariffe sono indicati al lordo della componente tariffaria FONI della parte destinata ad investimento.

-I Contributi di allacciamento sono stati stimati dal Gestore sulla base delle operazioni registrate negli anni 2016 e 2017 e sono indicati a valore costante sino a fine affidamento (nel caso specifico hanno valore nullo).

-Gli altri ricavi del SII sono relativi alla sola quota annuale di risconto dei contributi C/impianti, (nel caso specifico hanno valore nullo).

-I Ricavi da altre attività idriche sono pari ai ricavi Rb ottenuti dalle case dell'acqua senza incremento del moltiplicatore tariffario, aggiornati con l'inflazione a moneta 2018, (nel caso specifico hanno valore nullo).

b) COSTI

-I costi rappresentano la somma dei costi (qualora valorizzati) inerenti lo sviluppo tariffario secondo la formula:

$$\text{Costi operativi} = \text{Opex}_{\text{end}} (\text{al netto degli ERC}) + \text{Opex}_{\text{nl}} (\text{al netto degli ERC}) + \text{Opex}_{\text{qc}} + \text{Op}_{\text{new}} + \text{Opex}_{\text{viri}} + \text{ERC}_{\text{nl}} + \text{ERC}_{\text{end}} + \text{Op}_{\text{social}} + \text{Opex}_{\text{qt}} + \text{Perdita su crediti}$$

-Tra i costi sono inclusi anche i CO mor che, in realtà rappresentano un mancato incasso. Ai fini della stesura dello schema di conto economico comunque tale semplificazione appare valida in quanto essi generano, a livello di flussi di cassa, un'uscita anziché un mancato incasso. Ciò ha comunque effetti sulla quantificazione dell'IVA.

-I costi del personale sono posti pari a quelli indicati per l'annualità 2017 nel foglio "Dati conto econ", aggiornati con l'inflazione a moneta 2018.

-I costi operativi, indicati al netto dei costi del personale, sono costruiti come differenza tra i costi operativo complessivi sopra definiti ed i costi del personale.

-Non sono valorizzati, coerentemente con quanto dichiarato, costi ambientali e della risorsa ERC, la componente OPsocial, Opex new, Opex qt e Opex qc.

c) AMMORTAMENTI

-Gli ammortamenti sono calcolati sulle immobilizzazioni del gestore ponendo gli stessi nell'anno a e non nell'anno a-2, senza incrementare il valore dei cespiti con il deflatore, ma utilizzando i dati a costo storico.

-Il calcolo è svolto con le stesse vite utili utilizzate per lo sviluppo tariffario.

d) INTERESSI PASSIVI

-Gli interessi passivi sono pari alla somma degli interessi su finanziamenti pregressi e agli interessi simulati sui nuovi finanziamenti.

e) IRES

- L'imposta sul reddito delle società da calcolarsi come il prodotto del risultato ante-imposte per l'aliquota IRES cui è soggetto il gestore. Il soggetto è un ente locale non soggetto a imposte dirette (IRES).

f) IRAP

-L'IRAP è calcolata come il prodotto del risultato ante-imposte per l'aliquota regionale IRAP cui è soggetto il gestore. Il gestore, ente territoriale, è soggetto all'applicazione di un'aliquota IRAP per la regione Lazio, pari all'8,50%, con modalità diversa da quella sopra descritta.

4.3 Rendiconto finanziario

Esplicitare sinteticamente le principali ipotesi utilizzate per l'aggiornamento delle previsioni.

a) Ricavi operativi

- Le voci "Ricavi da Tariffa SII (al netto del FONI)", "Contributi di allacciamento", "Altri ricavi SII" e "Ricavi da Altre attività idriche" sono pari ai valori assunti dalle stesse nel Conto Economico, ad eccezione della prima voce per la quale viene detratta la componente FoNI destinata ad investimenti.

b) Costi operativi monetari

- I costi operativi sono pari a quelli indicati nel conto economico, comprensivi dei costi del personale.

c) Imposte

- Le imposte sono pari a quelle indicate nel conto economico, derivanti esclusivamente dall'IRAP e sono collocate interamente sull'anno in corso.

d) Flusso di cassa economico

- Tale voce è calcolata sottraendo ai ricavi operativi sia i costi operativi che le imposte.

e) Variazioni circolante commerciale

- La variazione del circolante è calcolata applicando i giorni di incasso e pagamento rispettivamente a ricavi e costi, inclusa l'IVA.

f) Variazioni credito IVA|debito IVA

- Le componenti IVA a debito ed IVA a credito sono calcolate considerando le aliquote indicate dal gestore, riepilogate nel prospetto che segue.

IVA A DEBITO	aliquota - IVA
Ricavi da Tariffa SII (al netto del FONI)	10%
Contributi di allacciamento	10%

Altri ricavi SII	10%
Ricavi da Altre Attività Idriche	10%
IVA A CREDITO	aliquota IVA
Costi Operativi (al netto del costo del personale) e al netto dei FONI ad agevolazioni tariffarie	10%
OP social	10 %
Investimenti	22 %

g) Flussi di cassa operativo

- La componente è calcolata come somma dei flussi di cassa economico, delle variazioni circolante commerciale e della variazione credito IVA/debito IVA.

h) Investimenti con utilizzo del FoNI

- La voce è posta pari al valore del FONI destinato ad investimenti come determinato nella predisposizione tariffaria.

i) Altri investimenti

- La voce è posta pari al valore degli investimenti indicati nel piano tariffario, al netto della quota di FONI destinata agli investimenti, di cui al punto precedente.

j) Flusso di cassa ante fonti di finanziamento

- Tale componente si determina sottraendo al flusso di cassa operativo, sia il valore degli investimenti da realizzare con utilizzo del FONI che quello degli altri investimenti previsti per l'anno in corso.

k) FoNI

- In questa voce si indica il FONI destinato ad investimento presente nello Sviluppo Tariffario.

l) Erogazione debito finanziario a breve

- La componente è stata valorizzata considerando le anticipazioni di cassa di cui il gestore intende avvalersi per far fronte al fabbisogno finanziario che emerge dal rendiconto Finanziario.

m) Erogazione debito finanziario medio-lungo termine

- Il gestore intende avvalersi di anticipazioni di cassa per far fronte al fabbisogno finanziario come indicato al punto precedente.

n) Erogazione contributi pubblici

- La voce riporta i contributi pubblici indicati nello sviluppo tariffario, relativi ai contributi pubblici previsti per la realizzazione di investimenti, che nel caso specifico risultano essere nulli.

o) Apporto capitale sociale

- Non è previsto alcun apporto di capitale sociale.

p) Flusso di cassa disponibile per rimborsi

- Tale componente è pari ai flussi di cassa economico sommati alle variazioni circolante commerciale ed alla variazione credito IVA/debito IVA.

s) Totale servizio del debito

- La grandezza è pari alla somma dei rimborsi di quote capitali ed interessi per i finanziamenti pregressi e per i nuovi investimenti previsti.

t) Flusso di cassa disponibile post servizio del debito

- La voce è pari al flusso di cassa disponibile per rimborsi sottratto il servizio del debito.

u) Valore residuo a fine concessione

- La componente è posta pari al valore indicato nel Piano Tariffario

v) Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)

- La voce è calcolata come somma delle quote capitali ed interessi dei nuovi finanziamenti, per gli anni successivi a quello di fine affidamento (2022 per il gestore)

INDICATORI DI REDDITIVITÀ LIQUIDITÀ

a) TIR unlevered

- Il tasso di rendimento unlevered misura il rendimento del progetto. È pari all'attualizzazione dei flussi di cassa disponibili prima del rimborso del debito. Il flusso di cassa del 2018 e quello dell'anno di fine affidamento ipotizzano il pagamento iniziale e l'incasso finale di un valore pari al CIN-CIN FP iniziale e finale, non viene valorizzato alcun valore di DSCR: per tale ragione, l'indicatore non è calcolabile.

b) TIR levered

- Il tasso di rendimento levered misura il rendimento dell'azionista. È pari all'attualizzazione dei flussi di cassa disponibili dopo il rimborso del debito. Il flusso di cassa del 2018 e quello dell'anno di fine affidamento ipotizzano il pagamento iniziale e l'incasso finale di un valore pari al CIN-CIN FP iniziale e finale, non viene valorizzato alcun valore di DSCR: per tale ragione, l'indicatore non è calcolabile.

•

c) ADSCR

- L'indice è calcolato pari alla media dei valori di DSCR. Considerando l'assenza di finanziamenti a lungo termine nuovi e pregressi, non viene valorizzato alcun valore di DSCR: per tale ragione, l'indicatore non è calcolabile.

•

d) DSCR minimo

- L'indice è calcolato come valore minimo tra i valori assunti dal DSCR negli anni; considerando l'assenza di finanziamenti a lungo termine nuovi e pregressi, non viene valorizzato alcun valore di DSCR minimo, che assume valore nullo.

e) LLCR

• L'indice è calcolato come il rapporto tra i valori attualizzati dei flussi di cassa disponibili per rimborsi ed i valori attualizzati dei flussi di cassa del servizio del debito. Tale indice assume valore pari a 26.

1. la delibera 664/2015/R/IDR come aggiornata dalla 918/2017 non richiede, come la 643/2013/r/IDR, che al termine dell'affidamento sia completamente rimborsato il nuovo finanziamento, eventualmente necessario per la realizzazione del piano degli interventi;
2. il prospetto di rendiconto finanziario previsto nel Tool ARERA MT12, mette in relazione le voci "valore residuo" e "Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)"

In forma sintetica, si rappresentano i risultati dell'equilibrio economico finanziario:

1	Il valore residuo è superiore o pari allo stock di debito non rimborsato?	PEF potenzialmente Finanziabile
2	Il nuovo finanziamento è completamente rimborsato a fine affidamento?	PEF potenzialmente Finanziabile
3	Il risultato d'esercizio del conto economico è positivo in tutti gli anni di affidamento?	Equilibrio economico
4	Il flusso di cassa disponibile del rendiconto finanziario è positivo in tutti gli anni di affidamento?	Equilibrio finanziario

Se risultano essere veri il punto 3 ed il punto 4, ed almeno uno dei punti 1 o 2, il PEF è in equilibrio economico finanziario.

Per la gestione salvaguardata del Comune di Pozzaglia Sabina, il risultato d'esercizio del conto economico è positivo in tutti gli anni di affidamento ed il flusso di cassa disponibile del rendiconto finanziario è positivo in tutti gli anni di affidamento.

Valore residuo a fine concessione	11.072
Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)	22.643
Il valore residuo è superiore o pari allo stock di debito non rimborsato?	FALSO
Il nuovo finanziamento è completamente rimborsato a fine affidamento?	VERO
Il risultato d'esercizio del conto economico è positivo in tutti gli anni di affidamento?	VERO
Il flusso di cassa disponibile post servizio del debito del rendiconto finanziario è positivo in tutti gli anni di affidamento?	VERO

5 Eventuali istanze specifiche

In caso di ulteriori specifiche istanze, dettagliare le motivazioni e corredare con materiale giustificativo.

Non sono state formulate istanze.

6 Note e commenti sulla compilazione del file RDT2018

Commentare e motivare eventuali rettifiche ai fogli di dati storici (relativi al biennio regolatorio 2016-2017) forniti dall'Autorità in versione precompilata.

Nel caso di utilizzo del file RDT2018 nelle sezioni di simulazione del calcolo tariffario, indicare eventuali modifiche rispetto alla versione standard proposta.

Il file RDT2018 utilizzato per l'aggiornamento biennale è quello standard non precompilato.

a) Dati anni precedenti

I dati anni precedenti inseriti, sono il risultato del MTI-2 per il periodo 2016-2019.

b) Storico_Articolaz tariff QV

La sezione contiene l'articolazione tariffaria della quota variabile, riferita alle annualità 2016 e 2017 con l'applicazione della struttura tariffaria previgente rispetto all'applicazione della nuova struttura tariffaria conforme al TICSI. Tale sezione è stata compilata così da ottenere, unitamente al gettito delle quote fisse sotto illustrato, i ricavi tariffari per le annualità 2016 e 2017 necessari alla determinazione degli RCvol per il 2018 ed il 2019

c) Storico_Articolaz tariff QF

La sezione contiene l'articolazione tariffaria della quota fissa, riferita alle annualità 2016 e 2017, con l'applicazione della struttura tariffaria previgente rispetto all'applicazione della nuova struttura tariffaria conforme al TICSI. Tale sezione è stata compilata così da ottenere, unitamente al gettito delle quote variabili sopra Inenzionate, i ricavi tariffari per le annualità 2016 e 2017 necessari alla determinazione degli RCvol per il 2018 ed il 2019

d) Storico_Ricavi_ambiti tariffari

Nella scheda sono riportati i totali dei ricavi tariffari da vendita agli utenti finali per le annualità 2016 e 2017 (determinati automaticamente secondo quanto inserito nelle schede Storico_Articolaz tariff QV e Storico_Articolaz tariff QF sopra illustrate), oltre ai valori assunti dai ricavi stimati del gestore ($E_{tariffQ015} vsca1^{16}$) e ($E_{tariffQ015} * vsca1^{17}$) necessari per il calcolo del moltiplicatore tariffario dell'anno a+2 (rispettivamente 2018 e 2019)

e) Storico_Piano_Tariffario

I dati anni precedenti inseriti, sono il risultato del MTI-2 per il periodo 2016-2019.